

diede immediatamente ordine di provvedere alla difesa.¹ Ai 20 di giugno fu stabilito di fare a Roma un digiuno di tre giorni e processioni per implorare l'aiuto di Dio sulle armi cristiane. Tre dì dopo, partecipandovi in gran numero e con sincerità il popolo, la prima processione mosse da S. Marco a S. Maria del Popolo, seguendovi il 25 e 26 giugno simili cortei da S. Maria sopra Minerva all'Aracoeli e da S. Lorenzo in Damaso a S. Pietro.²

Sui primi di luglio erano state propalate in Roma da parte dei Francesi notizie molto sfavorevoli sull'impresa contro Tunisi: si pretendeva anche di sapere, che un inviato di Francesco I esercitasse nefasta influenza su Barbarossa.³ Ciò nonostante il papa in un breve molto amichevole del 15 luglio espresse all'imperatore la sua speranza in un buon successo,⁴ e quando addì 28 luglio giunse la novella della presa di Goletta,⁵ fece lo stesso giorno le sue congratulazioni e ordinò preghiere di ringraziamento.⁶

Il 2 d'agosto arrivò a Roma la prima notizia della conquista di Tunisi,⁷ confermata il dì seguente da lettere dell'imperatore,⁸ e tutti a Roma, all'infuori dei nemici di Carlo V, che avevano sperato la sua rovina, ne menarono giubilo. Il papa fece accendere fuochi e tenere processioni di ringraziamento in tutto lo Stato pontificio. Ai 15 d'agosto si celebrò a S. Maria Maggiore una Messa solenne, alla quale intervenne l'intero Collegio cardinalizio. In questa funzione tenne un discorso il vescovo di Viterbo, Giovanni

¹ V. il *breve a Gasparo Taparelli dell'8 maggio 1535 (*Min. brev. Arm.* 40, f. 51, n. 70. Archivio segreto pontificio). Cfr. la *relazione di F. Peregrino del 6 maggio 1535. Archivio Gonzaga in Mantova.

² Vedi *BLASIUS DE MARTINELLIS, **Diarium* (Archivio segreto pontificio XII 56): il medesimo osserva: * « Et nota quod magna multitudo populi utriusque sexus interfuit magna cum humilitate et devotione ». Cfr. *Nuntiatuberichte* I, 428, n.

³ * Lettere del cardinale E. Gonzaga al duca di Mantova del 6 e 17 luglio 1535. Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ V. il *breve in App. n. 13. Archivio segreto pontificio.

⁵ Cfr. la * lettera di F. Peregrino del 28 luglio 1535 (Archivio Gonzaga in Mantova); le **Ephem.* in *Cod. Vatic.* 6978, f. 137 della Biblioteca Vaticana e BLASIUS DE MARTINELLIS, **Diarium*: * « 28 Iulii novum supervenit de Goletta Tunisi capta pro Imperatore, de qua re tota curia exultavit in gaudio et laetitia et multi fecerunt ignes et signa laetitiae in nocte » (Archivio segreto pontificio XII 56). Il *maestro di poste* del papa lo stesso 28 luglio notificava ai Senesi la *presa di Goletta*. Archivio di Stato in Siena.

⁶ Breve a Carlo V del 28 luglio 1535 presso RAYNALD (1535, n. 52; cfr. *Nuntiatuberichte* I, 463 e *Epist. ad Nauseam* 158.

⁷ V. la *relazione di G. M. della Porta a Urbino da Roma 2 agosto 1535. Archivio di Stato in Firenze.

⁸ * « In questa medesima hora, che sono alli XXIV, sono venute della Ces. M^{ta} lettera [ai suoi inviati] delli XXI del passato della presa di Tunisi ». F. Peregrino al duca di Mantova 3 agosto 1535, Archivio Gonzaga in Mantova.